

■ **CUTRO**

Tributi dovuti per sentenza e non versati. L'insolvenza decorre dal 2002

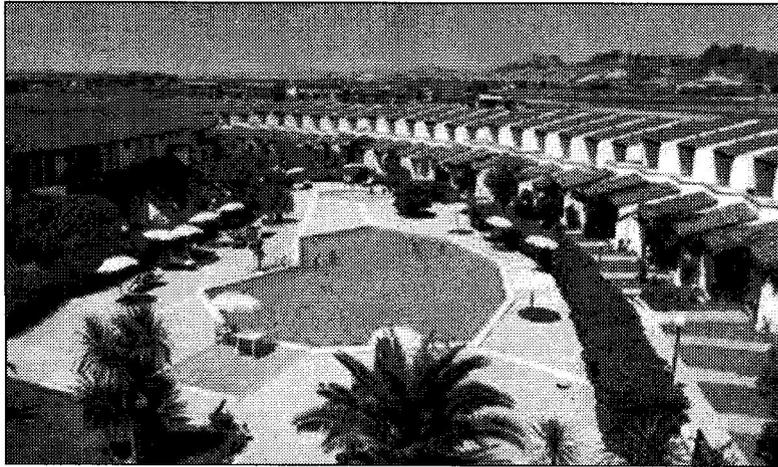
Tarsu e Ici non pagate dal villaggio

Due condanne (per 400.000 euro) per la società proprietaria di Porto Kaleo

di ANTONIO ANASTASI

CUTRO - I buchi nel bilancio del Comune di Cutro potrebbero essere tappati se qualcuno cominciasse a pagare i tributi dovuti, con particolare riferimento a quelli sanciti per sentenza. A cominciare dalla società Alberghi del Mediterraneo srl, proprietaria del villaggio turistico Porto Kaleo: l'ultima decisione favorevole al Comune, emessa dalla Commissione provinciale tributaria il 29 gennaio scorso ma depositata qualche settimana dopo, respinge il ricorso contro le cartelle di pagamento della tassa sui rifiuti negli anni 2006-2009 e si riferisce a un importo di 63.000 euro, ma ci sono anche oltre 340.000 euro non riscossi e dovuti per effetto di una sentenza non impugnata e pertanto passata in giudicato.

In particolare, la società si era opposta al Comune (e ad Equitalia) eccependo l'indeterminatezza della pretesa tributaria e presunta tardività del ruolo. Ma è stata accolta la tesi dell'avvocato del Comune da pochi giorni commissariato, Pino Migale (è il fratello dell'ex sindaco Salvatore Migale, ma, tiene a precisarlo, non ha fatto altro che portare a termine mandati conferitigli nel corso della sindacatura di Francesco Sulla), il quale aveva evidenziato che gli avvisi di pagamento erano stati



Il villaggio turistico Porto Kaleo e, a lato, l'avvocato Pino Migale



ti regolarmente notificati e che i termini di legge erano stati rispettati dall'ente.

Ben più consistente la cifra dovuta dalla stessa società per l'Ici non pagata dal 2002 al 2005. Alberghi del Mediterraneo srl impugnò ruoli divenuti esecutivi dal 2011 e contestò la legittimità di sanzioni e interessi per le annualità dal 2002 al 2004. Argomentazioni ritenute «pretestuose» - è detto nella sentenza emessa nel settembre 2013 dalla Commissione tributaria provinciale - per il palese stato di insolvenza della società che aveva anche aderito al condono concesso dal Comune ma, dopo il versamento di un acconto di 35.000 euro, non aveva provveduto a versare le altre rate.

Il commissario prefettizio Maria Carolina Ippolito, di recente insediato alla guida del Comune, tra i faldoni che ha iniziato a guardare si ritroverà anche quello dei contribuenti morosi. Ma ce ne sono alcuni che sono stati condannati dai giudici a pagare e che ancora, che se ne sappia, non hanno versato un euro. Forse perché nella terra del Puttino, il campione di scacchi vissuto nel XVI secolo che per la sua città ottenne dal re di Spagna Filippo II ottenne l'esenzione dei tributi per un ventennio, molti ritengono che quella concessione sia ancora in vigore.

■ **CUTRO**

Il movimento Agenda 2015 chiede un tavolo nel centrosinistra

La campagna elettorale è già iniziata

CUTRO - La campagna elettorale è già iniziata. Dopo lo scambio di accuse tra ex amministratori e ex opposizione che ha fatto seguito allo scioglimento del consiglio comunale per le dimissioni di nove suoi componenti, c'è già chi comincia a lavorare per il futuro. Sui social si muove da tempo Carmine Rossi, che ha lanciato la proposta di bilancio partecipato perché una quota sia affidata alla gestione diretta dei giovani. Ieri, inoltre, si è registrata la presa di posizione di Orazio Arabia e del suo movimento Agenda 2015. «I tempi sono già maturi per voltare pagina - è detto in un comunicato del movimento - Bisogna prendere atto che è necessario dare inizio ad una nuova fase politico-amministrativa lasciandoci alle spalle, senza

recriminazioni nostalgiche, un ventennio di politica regressiva improntata su vecchi schemi clientelari, di corse alle poltrone che hanno portato alla derivate le ambizioni dell'intera comunità». La proposta è quella di un confronto programmatico all'interno del centrosinistra. «Il Movimento Agenda 2015 - prosegue la nota - non intende entrare in questa palude politica ma al contrario vuole richiamare l'attenzione e la sensibilità della sinistra affinché si promuova quel tavolo programmatico, da noi più volte auspicato, caratterizzato da iniziative capaci di dare una svolta reale per la ripresa della città». Agenda 2015 chiede insomma «l'attivazione di tavoli permanenti di studio di interesse politico, culturale, strutturale ed ambienta-

le» perché sia «possibile restituire al nostro paese una nuova immagine, di una cittadina aperta al turismo con reali strutture ricettive e servizi efficienti». E per «Ripensare ed intervenire subito per far funzionare al meglio le strutture comunali per aiutare l'organizzazione imprenditoriale in genere e tutti gli operatori commerciali mediante l'ottimizzazione dei servizi per farli diventare sempre più competitivi».

Ma sulla scacchiera politica si muovono anche i pezzi grossi delle principali forze politiche, alla ricerca di candidati a sindaco (gli aspiranti sono tantissimi). Intanto, domani, alle 17,30, presso la sala Falcone e Borsellino, assemblea del Pd sul tema «Cutro volta pagina».